

Anteprima di "Ralph spaccatutto", che negli Usa ha incassato 50 milioni di dollari
L'evento "Aspettando Breaking dawn part II" dedicato ai fan della saga dei vampiri

Il Festival salvato dai ragazzini

Con Disney e Twilight è l'ora del kolossal

Migliaia di bambini all'Auditorium Videomessaggio di Kristen Stewart e Robert Pattinson
ARIANNA FINOS

ROMA
Le major che quest'anno hanno puntato sul Festival di Roma (e che ne stanno salvando l'edizione più controversa) sono quelle specializzate nel pubblico under sedici. Ieri c'erano cinquemila bambini, guidati dai maestri in fila per due o in versione famiglia, gli occhi sgranati per la nevicata natalizia organizzata dalla Disney sul tappeto rosso dell'Auditorium alle undici del mattino. Più in là gli adolescenti, soprattutto femmine, patiti di *Twilight* in attesa dell'anteprima di **Breaking dawn parte II**, ultimo capito della saga vampira, mentre dall'altro lato della strada coetanei più disincantati protestavano insieme ai professori, alzando cartelli-messaggio al governo, «la vera cultura è la nostra». La Disney-Pixar ha portato ad *Alice nella città* (sezione autonoma e vitalissima: 12.500 biglietti nei primi tre giorni) **Ralph Spaccatutto**, kolossal a cartoni 3D che in America ha fatto il record (50 milioni di dollari nel primo fine settimana) e che da noi esce il 20 dicembre. Per celebrare l'anteprima una messinscena pre-natalizia: neve copiosa su un abete alto cinque metri,

addobbato di dolci e regali e circondato da babbenatalesse scolacciate. Accanto ai copiosi cartelli pubblicitari di **Ralph spaccatutto**, concentrato di buoni sentimenti in atmosfera videogiochi («sono fissato da sempre con i videogames, quando mio figlio mi ha sconfitto in una gara di Mario Kart ho sofferto», dice il regista Rich Moore) quelli di un altro prodotto industriale di qualità di scena al Festival: **Le 5 leggende**, megaproduzione 3D della rivale Dreamworks, accompagnato dal regista Peter Ramsey e dai produttori Jeffrey Katzenberg e Guillermo del Toro.

In questo film, uscita anticipata il 29 novembre per evitare l'ingorgo natalizio, Santa Claus è un energumeno sanguigno che con le altre quattro leggende (la fata del dentino, Jack Frost, Il Calmoniglio pasquale e Sandman l'omino dei sogni) preserva la fantasia dei bambini. La produzione americana frulla, rilegge, a volte snatura leggende e feste religiose ma con uno scopo buono, spiega Guillermo del Toro: «Volevamo creare personaggi potenti per far identificare gli adulti senza farli sentire persone sciocche, ma invece romantiche e intelligenti. Questo mondo ci riempie di paura, perciò facciamo i bravi e diventiamo adulti noiosi. I bimbi invece sono pronti a osare. Bisogna preservare la loro capacità di meraviglia».

La maratona *Twilight* ha celebrato l'arrivo in sala (domani in 880 copie) di **Breaking Dawn**

parte II: la serie vampira che ha avuto il suo battesimo mondiale al Festival di Roma, quattro anni fa. Qui Robert Pattinson e Kristen Stewart hanno assaggiato il primo quarto d'ora di celebrità. Stavolta sono rimasti a Los Angeles per la première mondiale, al loro posto centinaia di fan, organizzatori dei siti dedicati, doppiatori, in un'affollata maratona a colpi di quiz, spezzoni, e anticipazioni del capitolo finale, il più soddisfacente (con un colpo di scena sorprendente) tra gli ultimi film anche se il migliore resta il prototipo a basso budget di Catherine Hardwick. E mentre *Twilight* si chiude, si fa sotto la saga **Beautiful Creatures**, tratta dal best seller di Kami Garcia e Margaret Stohl, in sala a febbraio 2013. Quattro libri (i primi tre editi in Italia da Mondadori) per una storia d'amore e magia ambientata negli Stati Uniti del Sud, con finestre temporali nella Guerra civile e una celebrazione del potere femminile. Dice Margaret Stohl: «Spinte dalle mie figlie e dalla sorella di Kami abbiamo creato un'eroina che prende a calci il cattivo di turno». I modelli di riferimento sono dichiarati, «il romanticismo di *Twilight* e la magia di *Harry Potter*, con personaggi adulti incarnati da grandi attori come Jeremy Irons, Viola Davis ed Emma Thompson».

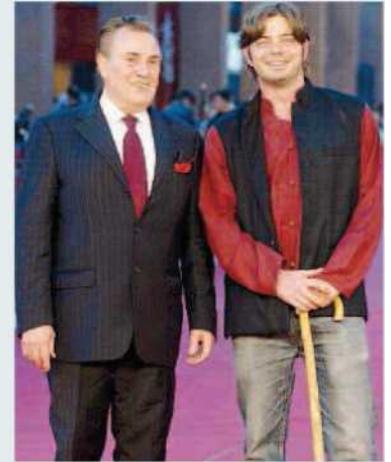
© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Tappeto
rosso**

PICCOLA STAR
Mancano le star e
arrivano le dive in
miniatura: la piccola
Maya figlia del
regista Enrique
Rivero. Sotto,
Parretti e Amadei



L'ATTRICE
Margarita Saldana
di "Mai morire"



IL CEO
Jeffrey Katzenberg
Ceo della Dreamworks